

SCIOLZE



DISTANZA
56km



DISLIVELLO
790m



DURATA
Una giornata



PARTENZA
Torino



ARRIVO
Torino

L'ITINERARIO

Si parte da **Torino**. Il percorso ha il giusto equilibrio tra **fatica** e **tranquillità**, specie se sei interessato a **strade meno frequentate** dal cicloturismo tradizionale.

Prendi la **strada per Chieri** e continua fino alla seconda rotonda prima di entrare a **Pino Torinese**. Qui, svoltando a sinistra, imboccherai la **strada dei Colli, la famosa panoramica torinese**. La **salita** è piuttosto **impegnativa**, ma non temere: il percorso alterna spesso **piacevoli discese**. Questa parte del percorso, fino alla **Basilica di Superga** è la più dura poiché costeggia il versante collinare che si affaccia su Torino per poi, una volta "scollinata" La Basilica, **scendere in direzione di Baldissero Torinese**.

A 670 m qui puoi fare una **pausa che ti ricorderai**. L'importanza e la posizione del luogo rendono l'opera architettonica uno dei punti più suggestivi di Torino. Impreziosita dal tocco dell'architetto **Juvarra**, dagli appartamenti e **tombe reali dei Savoia**, dentro la **basilica** oltre a goderti un tuffo nell'epoca tardo barocca, puoi rilassarti presso la **caffetteria gustando**

l'eccellenza gastronomica torinese. Girando attorno all'edificio puoi notare nella parte posteriore il **monumento** eretto in ricordo della **tragedia di Superga**, un incidente aereo che coinvolse anche il **grande Torino Calcio** che a cavallo della Seconda Guerra Mondiale vinceva tutto (5 scudetti di fila!!). Il **4 maggio** è l'anniversario per ogni tifoso del Torino, una data da non dimenticare e da portare nel cuore.

Dopo **Baldissero Torinese**, proseguendo dritto per circa 6 km, arrivi ad **Andezeno**. Tra i punti d'interesse c'è la **Chiesa dei Batù**, che prende il suo nome dalla Compagnia dei Disciplinanti, o Battuti, un movimento religioso sorto alla fine del '500 che alloggiava lì in passato. Da segnalare in zona per un break la rinomata **caffetteria Coppo**. Da visitare invece il **museo Balbiano**, fondato dalla famiglia di viticoltori del luogo: una singolare raccolta di oggetti di uso quotidiano contadino, oggi spesso soppiantati da nuove tecnologie e strumenti delle cantine moderne.

Appena sorpassata la minuscola cappella ai confini di Monplaisir, entrerai in **Marentino**. Il paese è noto ai giovani per il suo **birrifico LoveBeer di Valter Loverier**, consigliato anche dal Maestro di birre belga Kuaska.

Ogni anno, in occasione della **Fiera del miele**, Marentino, si tinge di **rebus-murales**. I muri di molte abitazioni del comune sono stati affrescati, a partire dal 2005, da originali "**murales**" raffiguranti alcuni **rebus** da risolvere. L'idea è nata nel 2005 con la preziosa collaborazione de "**La Settimana Enigmistica**". Attualmente le opere sono 21, di autori diversi, provenienti da tutto il mondo.

Se vuoi **immergerti nella natura**, divertente la sosta alla "**La foresta di Sherwood**": un **parco avventura** ideale per tutta la famiglia con 4 percorsi tra gli alberi.

Dopo circa un quarto d'ora di pedalata, arrivi a **Sciolze**, verdeggiante cittadina a circa 400 m slm. Da questa località nasce il famoso detto in dialetto piemontese "Va a Siosse!" (= Va' a Sciolze!), per via del percorso impervio e difficoltoso per raggiungere questa cittadina. A Sciolze puoi visitare la **Cappella di Fagnour**, la più antica di Sciolze. La chiesa è situata sul colle del Fagnour, un luogo molto suggestivo, circondato da colline e boschi e da vecchi cascinali ristrutturati. Per la sua altezza, il colle è **il più bel punto panoramico** esistente sul territorio circostante. Da qui si possono ammirare alcune tra le più alte vette alpine: il Monte Rosa, il Cervino, il Gran Paradiso, il Rocciamelone, il Monviso e, spingendo lo sguardo più in là verso sud, si arriva a scorgere il profilo delle Alpi Liguri e perfino l'inizio degli Appennini.

Sulla strada incontrerai immersa nel verde l'**elegante Villa Bria**, oggi centro per eventi, in passato sede di incontri storici come quello del 1631 tra Luigi XIII Re di Francia e il Cardinale Richelieu per siglare il trattato che pose fine alla seconda guerra del Monferrato. La bellezza del complesso è arricchita dalla **Cappella consacrata a San Carlo Borromeo** e dalle due Gallerie laterali che corrono parallele, creando un'atmosfera intima e raffinata. Prosegui fino ad arrivare a **Castiglione Torinese**: qui inizi a ritornare verso strade più "metropolitane". Arriverai a Torino passando da **San Mauro** e **Sassi**, fino a ritrovarti nuovamente all'incrocio con la salita per la strada Chieri. Da lì prosegui dritto fino al punto di arrivo.



#WOWEFFECT



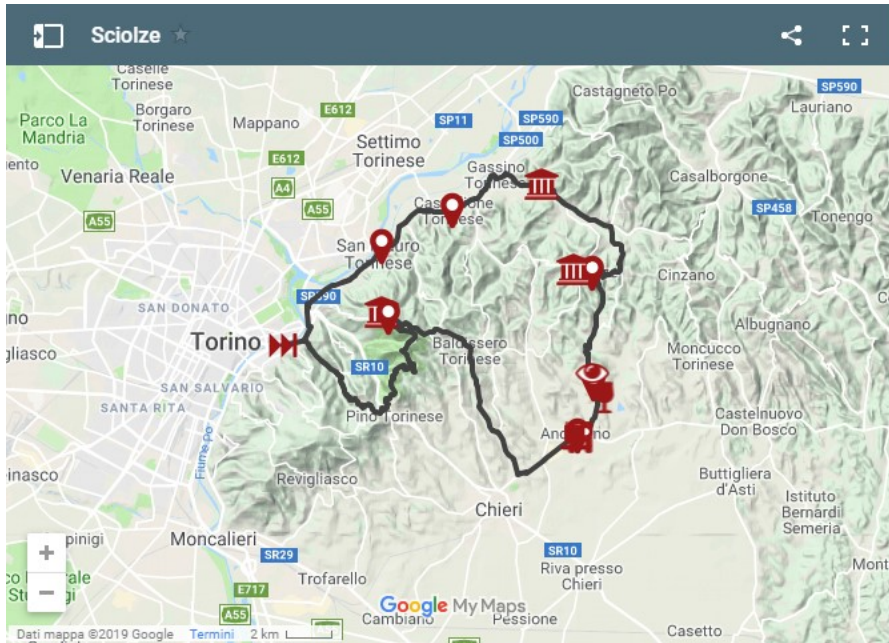
#ARTLOVERS



#MANGIATE



#BEVUTE



in f

TURINBIKE.COM